

L'impianto Edipower di San Filippo del Mela sarà trasformato in polo energetico integrato dotato di tecnologie all'avanguardia

# A2A investe 180 milioni in una centrale in Sicilia

DI ANTONIO GIORDANO

**D**a centrale alimentata da fonti tradizionali a polo energetico integrato dotato di tecnologie all'avanguardia grazie ad un investimento di 180 milioni in cinque anni. È il percorso intrapreso da A2A per la centrale Edipower di San Filippo del Mela, in provincia di Messina. Il primo passo è stato compiuto ieri con l'inaugurazione dell'impianto termodinamico Stem (il primo al mondo) realizzato dal gruppo Magaldi in collaborazione con la multiutility. Si tratta di un impianto realizzato con una tecnologia di solare termodinamico brevettata che utilizza la sabbia come mezzo di accumulo dell'energia termica generata dalla radiazione solare con la tecnologia dei letti fluidi. Una tecnologia che garantisce il

funzionamento continuo anche in assenza di irraggiamento, di notte o in presenza di cielo nuvoloso. Il modulo, con capacità di 2 Mw termici di energia prevede l'utilizzo di 786 eliostati e si estende su una superficie totale di 2,25 ettari, generando una produzione giornaliera di vapore pari a 20,5 tonnellate. Ma non è l'unico investimento che A2A realizzerà a San Filippo del Mela. Una trasformazione dettata dalle mutate condizioni di mercato, ma anche dalla apertura del collegamento elettrico Sorgente-Rizziconi da parte di Terna che ha modificato l'assetto energetico dell'Italia.



Giovanni Valotti e Valerio Camerano

Il polo integrato, infatti, prevede, oltre allo Stem, un impianto fotovoltaico, uno di digestione anaerobica con produzione di biometano e un impianto per la produzione di energia da combustibile solido secondario (Css) per il quale è stato avviato l'iter autorizzativo presso gli enti competenti con inevitabili polemiche con il governo regionale contrario alla creazione di un termovalorizzatore così grande capace di trattare 250 mila tonnellate di rifiuti all'anno e produrre energia per 150 mila famiglie. «Vorremmo che il dibattito si spostasse dal piano ideologico a quello

scientifico in termini di numeri, impatto ed efficienza», ha spiegato ieri Giovanni Valotti, presidente di A2A, «ho una visione molto alta della politica e mi vanno bene 80 termovalorizzatori come me ne vanno bene 2 o 4: basta che ci si sieda attorno a un tavolo e si comparino tutte le alternative. Siamo in Sicilia per investire tanti soldi ma solo se la Sicilia sarà disponibile e capace lo realizzeremo». «L'impianto di San Filippo del Mela affronta un processo di trasformazione graduale verso un polo energetico integrato con l'introduzione di nuove tecnologie all'avanguardia e con le migliori misure di tutela ambientale», ha detto Valerio Camerano, ad di A2A. La centrale Edipower di San Filippo del Mela è composta da 6 unità di generazione per una potenza installata lorda complessiva di 1.280 MW. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

